



## **Sezione I – Identificazione della misura**

- 1. Misura**  
**3.8 – Istruzione e formazione permanente**
- 2. Fondo strutturale interessato**  
FSE
- 3. Asse prioritario di riferimento**  
Asse III - Risorse umane
- 4. Descrizione della misura**

La misura intende contribuire allo sviluppo e all' adeguamento delle conoscenze e delle qualifiche degli individui non occupati e dei lavoratori maggiormente esposti al rischio di esclusione dai processi produttivi a causa del deterioramento delle competenze. A tale scopo è prevista la realizzazione di azioni formative volte, da un lato ad ampliare le conoscenze e competenze di base e, dall'altro, a sviluppare le competenze specifiche. La misura intende inoltre sviluppare la conoscenza e l'utilizzo delle opportunità offerte dalla Società dell'Informazione (formazione a distanza, apprendimento sul Web). Le azioni in questione saranno gestite dalla Regione fino al completamento dei processi di delega di competenze in materia alle Province. L'amministrazione regionale provvederà ad informare adeguatamente gli utenti dei servizi e gli attori del sistema attraverso azioni di pubblicizzazione e informazione sulle opportunità esistenti e sui contenuti delle azioni. Gli interventi vengono realizzati anche attraverso i Centri Territoriali Permanenti. La misura sarà attiva nel corso di tutto il periodo di programmazione interessando l'intero territorio regionale.

Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura.

### **Azione / tipologia di progetto:**

- a) Alfabetizzazione innovativa, in particolare per quanto attiene le tecnologie dell'informazione e le lingue straniere (*Formazione permanente*)
- b) Sviluppo di competenze trasversali e aggiornamento di competenze di base (*Formazione permanente*)
- c) Sviluppo di competenze professionali specifiche, anche attraverso progetti di autoformazione presso strutture specializzate o aziende, voucher formativi (*Formazione permanente; incentivi alle persone per la formazione*)
- d) Informazione e pubblicizzazione (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*)
- e) Definizione del quadro delle procedure, delle metodologie e dei supporti necessari per lo sviluppo dell'EDA regionale (Azione rivolte a sistemi: costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli)

## **Sezione II– Contenuto tecnico della misura**

- 1. Obiettivi specifici di riferimento:**  
C.23– Promuovere l'istruzione e la formazione permanente



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 3.8**



2. *Soggetti destinatari:*  
Occupati, disoccupati e inattivi in età lavorativa, imprenditori.
3. *Copertura geografica:*  
Intero territorio regionale

**Sezione III– Procedure per l’attuazione della misura**

1. *Beneficiario finale:*
  - Regione;
  - Province.
2. *Amministrazioni responsabili:*  
Vedi scheda di sintesi in allegato 1
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Azione a): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali che per la realizzazione degli interventi ricorreranno a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione b): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali che per la realizzazione degli interventi ricorreranno a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione c): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali che per la realizzazione degli interventi ricorreranno a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. Resta ferma la possibilità di prevedere l'erogazione di voucher.

Azione d): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione. L'individuazione concreta delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà a procedure aperte nei



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 3.8**



limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione e): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione. L'individuazione concreta delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei beneficiari finali;
2. Individuazione delle operazioni;
3. Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 3.8**



Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

4. *Criteri di selezione delle operazioni:*

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali in materia di formazione
- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previste dalla misura

Criteri di priorità delle operazioni:

- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi individuati sul territorio
- Ricaduta occupazionale
- Approccio individualizzato
- Integrazione degli interventi rispetto alle misure collegate
- Integrazione dei percorsi
- Coinvolgimento e integrazione tra i soggetti
- Società dell'Informazione
- Approccio di genere

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

i costi ammissibili per le tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

Le azioni previste nella misura sono funzionali all'implementazione delle tipologie d'intervento previste dalla misura 3.3. La misura trova integrazione, inoltre, con la misura 3.9 "Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI". Quando ne ricorrano le condizioni, lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze dei destinatari delle azioni previste dalla misura 3.8 possono essere attuate, infatti, in maniera collegata o congiunta con i percorsi di formazione continua per gli addetti delle PMI.

La Misura si integra in termini di complementarietà, inoltre, con il PON del Ministero della Pubblica Istruzione, misura 6.

**Sezione IV – Quadro finanziario della misura**

Vedi tabelle capitolo 4

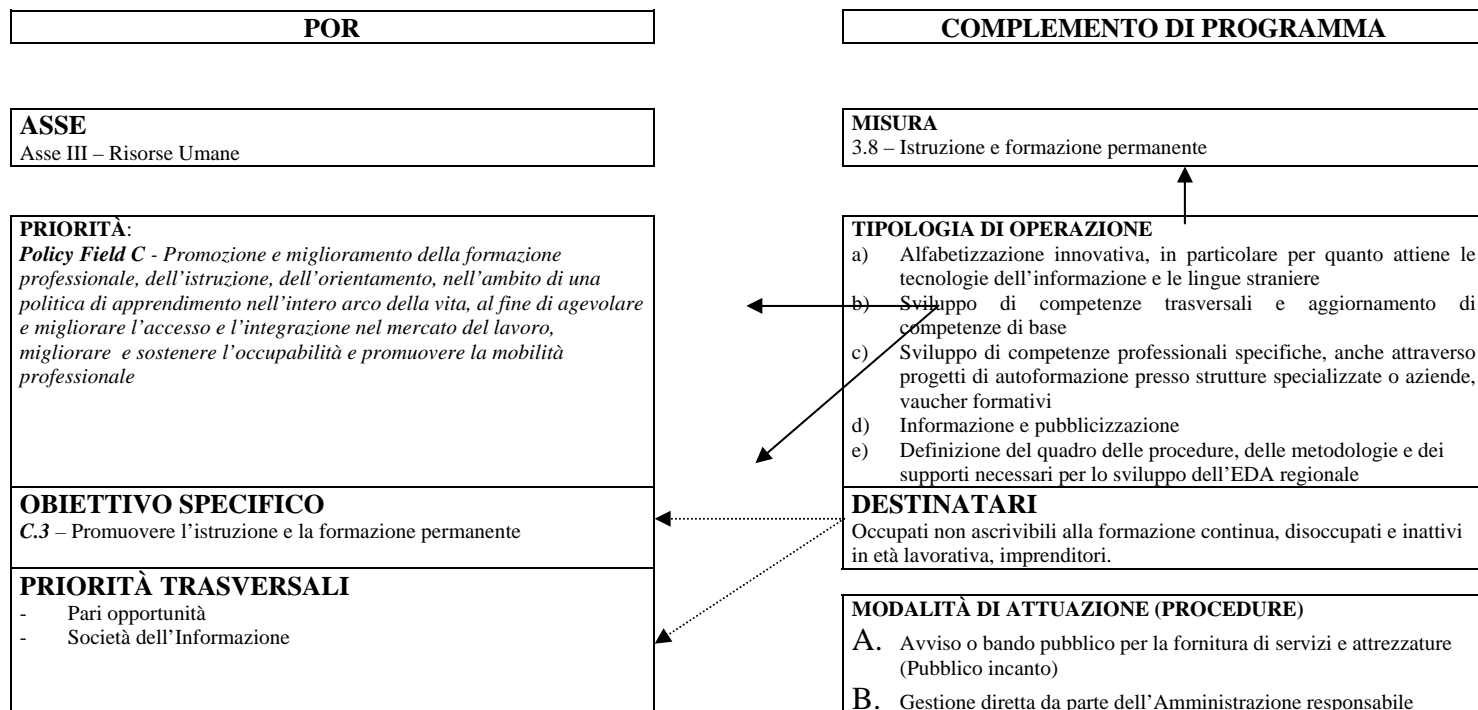


**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 3.8**



**Sezione V– Valutazione ex ante**

**1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario:**





**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 3.8**



Le tipologie di operazione previste sono:

- Formazione permanente e incentivi per la formazione
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field C, per l'attuazione dell'approccio del life-long-learning;
- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri indicati nel POR. Inoltre, le modalità di attuazione tengono nel dovuto conto gli interventi previsti dalla misura 6 del PON a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione.

**2. *Pertinenza dei criteri di selezione***

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) all'Obiettivo specifico
- b) alle Priorità dell'Asse
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 3.8**



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità							
	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio	Ricaduta occupazionale	Coinvolgimento e integrazione tra i soggetti	Approccio di genere	Approccio individualizzato	Integrazione dei percorsi	Società dell'informazione	Integrazione degli interventi rispetto alle misure collegate
Condizioni di attuazione	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>
Priorità trasversali				<b>X</b>			<b>X</b>	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione di specifiche modalità di integrazione con le misure del PON a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione e con le misure 3.9 e 3.11.							
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascun intervento.							

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura
Obiettivo specifico e priorità	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione di specifiche modalità di integrazione con le misure del PON a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione e con le misure 3.9 e 3.11.		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascun intervento.		



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

3.1 *Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi*

*Indicatori di realizzazione*

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b), c), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto d), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure rivolte a strutture e sistemi, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto e), sono:

- 4) Numero di progetti per tipologia
- 5) Costo medio per tipologia di progetto

*Indicatori di risultato*

- 1) Tasso di copertura dei destinatari di formazione permanente sul totale della popolazione

*Indicatore di impatto*

- 1) Qualificazione della popolazione appartenente alla forza di lavoro

3.2 *Analisi degli effetti occupazionali*

La misura partecipa all'attuazione della Strategia Europea per l'Occupazione attraverso il miglioramento della offerta di lavoro attraverso interventi formativi realizzati nel quadro del processo di integrazione tra sistema dell'istruzione, sistema formativo e mercato del lavoro.





***POR Campania 2000-2006***  
***Complemento di programmazione Capitolo 3***  
***Misura 3.8***



Il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post delle azioni rivolte alle persone evidenziano le ricadute in termini occupazionali delle operazioni.